



Verona, 10 SET. 2019  
10 SET. 2019

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO  
PIAZZA CARLO ALBERTO, 48  
37067 VALEGGIO SUL MINCIO (Verona)  
*protocollo.comune.valeggiosulmincio.vr@pecveneto.it*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

*Prot. N. 21910*      *Allegati*      *Risposta al foglio del*      03-06-2019      *N.*      12679  
*Class.*      34.43.04      *Prot. Sabap del*      05-06-2019      *N.*      0013651  
*Fascicolo*      *Valeggio Sul Mincio*      *Sottofascicolo*      *Ponte Visconteo*  
*Posi. Mon.*      89/4/      *Pos. Vincolo*      89/4a

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

**OGGETTO:** VALEGGIO SUL MINCIO (Verona). Ponte Visconteo in loc. Borghetto. Tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni Culturali) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i. recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Riquilificazione della scala esterna e area limitrofa al contrafforte tra il Ponte Visconteo e il Canale Diversivo.  
Autorizzazione ai sensi degli artt. 21-c. 4 e 22, D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.

Con riferimento alla richiesta sopraindicata, pervenuta in data 04-06-2019 e acquisita al prot. n. 0013651 del 05-06-2019;

VISTO l'art. 21 comma 4 e 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s. m. e i.;

VISTO l'art. 32 lettera b del D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 76;

VISTA la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 22/1/2004 n. 42 e s. m. e i.;

CONSIDERATO che il Ponte Visconteo è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. in forza dei DD.MM. 31/05/1955 (art.1) e 18/04/1955 (art.21);

CONSIDERATO che le caratteristiche delle opere di cui sopra, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

VISTI gli elaborati dello stato di fatto e precisato che la stesura e la rappresentazione degli stessi rimane sotto la piena responsabilità del tecnico progettista;

RITENUTO l'intervento proposto compatibile con la conservazione dell'immobile medesimo;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.;

**A U T O R I Z Z A**

l'esecuzione delle opere in questione subordinandole alle seguenti condizioni:

*Tutti gli interventi previsti in progetto dovranno essere condotti da un restauratore in possesso dei requisiti previsti dalla legge, con la supervisione di un architetto abilitato e regolarmente iscritto all'albo professionale.*



La prevista illuminazione della scala andrà affidata a specialisti del settore, facendo ricorso ad opportune simulazioni e verifiche sperimentali adeguatamente controllate in merito al posizionamento ed all'intensità luminosa emanata dai singoli corpi illuminanti, al fine di salvaguardare l'equilibrio delle luci e delle atmosfere, nonché il decoro del bene culturale.

Nella rimozione della vegetazione infestante e delle patine biologiche dalle cortine murarie del contrafforte andrà evitato il ricorso a sistemi che possano produrre danni o alterazioni cromatiche alle superfici trattate. La pulitura dovrà essere condotta in modo blando, senza l'ausilio di mezzi abrasivi, al fine di non alterare sostanzialmente l'effetto cromatico complessivo.

Questo Ufficio si riserva, comunque, di impartire direttive in corso d'opera riguardo a tutte le fasi e le categorie d'intervento previste in progetto.

Alla fine dei lavori dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza la relazione finale di restauro a firma del "responsabile diretto nella gestione tecnica dell'intervento", accompagnata da una lettera di trasmissione con indicazione della data di inizio e fine lavori. La relazione dovrà includere: 1) dati anagrafici del bene/data e n. prot. dell'autorizzazione; 2) relazione dettagliata dell'intervento con indicazione di materiali e metodi impiegati, con motivazioni; 3) documentazione fotografica del bene prima, durante e dopo l'intervento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

E' ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

È possibile, per le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento, attivare le procedure di cui all'art. 39 comma 3 lettera a) del D.P.C.M. n. 171 del 29/08/2014.

Il SOPRINTENDENTE  
(Fabrizio Magani)

Il responsabile dell'istruttoria

a.t. arch. Andrea Schettino

di 03/09/19 - 20190605-0013651 - V'aleggio Sul Mincio-Ponte Visconteo

